

PUNIZIONE SEVERA. Quinta sconfitta nelle ultime otto gare. E adesso la zona play out torna pericolosamente vicina

Virtus, un tonfo che fa male

«Troppi errori nei passaggi»



Rapha Odogwu vola sopra un difensore avversario FOTDEXPRESS

I rossoblù tengono testa a una Feralpisalò di qualità. Ma concedono due gol su punizione e calcio d'angolo. Fresco: «Potevamo gestire meglio i palloni in difesa»

Roberto Vacchini

Un brutto tonfo, decisamente immeritato, epilogo di una partita tirata, dura, giocata sul filo delle energie considerate i tre impegni in una settimana. «Creare tanto serve a poco, bisogna esserci negli episodi decisivi», sintetizza Gigi Fresco a fine gara. «Nel secondo tempo abbiamo avuto più occasioni noi, ma sbagliamo ancora troppo sull'ultimo passaggio».

LE NOVITÀ. Fresco parte con una difesa inedita. Fa debuttare Visentin come laterale destro, manda Rossi sulla fascia sinistra e, in mezzo si affida a Pellacani e Sirignano. In cabina di regia c'è Danieli, affiancato da Cazzola e Bentivoglio, mentre avanti si affida a Odogwu e Magrassi. Gli ospiti, privi di Caracciolo, cambiano il tradizionale 4-3-2-1 con il 4-3-1-2 con Ceccarelli e Scarsella davanti a Tirelli.

La partita inizia con la Virtus più aggressiva che cerca profondità per le vie centrali. Al 7' la prima occasione: punizione da destra di Danti che taglia l'area. Odogwu ci mette la testa e la palla va fuori di poco. Il Feralpisalò replica all'11' con una miscchia dopo un angolo su cui reclama un fallo da rigore. I verdeblù crescono e si fanno vedere spesso dalle parti di Sibi. La Virtus replica cercando soprattutto la sponda di Odogwu. Al 21' i padroni di casa vanno vicinissimi al gol. Punizione veloce di Bentivoglio per Danti

che mette sulla testa di Odogwu un pallone d'oro: la girata è perfetta, ma la palla si stampa sul palo a destra di De Lucia.

OCASIONI E GOL. La Virtus cresce e diventa padrone della metà campo anche se commette qualche errore di troppo nei passaggi davanti. Il Feralpisalò, invece, si affida soprattutto alle ripartenze di Magnino sulla destra che spazia dalla difesa all'attacco. Al 38' la partita si sblocca. Gli ospiti ottengono una punizione nei pressi di Sibi.

Al 45' la Virtus pareggia. Bentivoglio serve Danti in area che sale verso il limite dell'area: per l'arbitro il fallo di Rinaldi è fuori area. La punta rossoblù va alla battuta. De Lucia fa il miracolo togliendo la sfera dall'incrocio, la palla finisce sulla traversa e torna in mezzo all'area dove è appostato Odogwu che, di testa, non perdona.

La ripresa si apre con Pint' al posto di Visentin. All'8' fresco deve rinunciare a Pellacani che, pochi minuti prima, aveva subito un infortunio: il centrale viene sostituito da Curto. Al 12' il Feralpisalò va vicino al gol con un tiro di Scarsella che Sibi devia in tuffo e la difesa libera con un po' di affanno. La Virtus replica al 15' con Odogwu che serve Cazzola che, di esterno, manda fuori di poco. Il Feralpisalò si chiude e prova a ripartire in contropiede. Al 23'

la Virtus sfiora il gol. Cross di Bentivoglio, sponda di petto di Odogwu per Magrassi che dalla sinistra lascia partire un rasoterra che sfiora il palo.

Al 26' rossoblù ancora pericolosi con un cross di Danti su cui De Lucia esce in anticipo. Al 30' il Feralpisalò passa ancora. Angolo da sinistra, la palla viene deviata e finisce proprio sui piedi di Scarsella che, da due passi, infila Sibi. «È un gol frutto anche del caso», analizza Fresco a fine partita. «Forse avremmo potuto mettere un giocatore sul primo palo, visto che calciavano gli angoli sempre tesi».

Dopo la doccia fredda, Fresco prova a cambiare qualcosa. Al 36' Virtus ancora pericolosa con Odogwu che, in area, viene anticipato in angolo di un soffio.

Gli ultimi minuti della partita sono un assedio rossoblù. Al 43' su una punizione da destra di Bentivoglio Odogwu salta più alto di tutti e gira di testa di un soffio alto. Al 45' ancora batti e ribatti nell'area ospite, ma senza risultati.

L'ANALISI. «È stata una gara equilibrata che potevamo sicuramente pareggiare», aggiunge Fresco. I gol? «Uno è nato su punizione, dopo che noi abbiamo sbagliato un disimpegno in difesa. Nel secondo gol avevamo una palla controllabile e l'abbiamo sparata in calcio d'angolo. Potevamo tenerla e giocarla, o magari metterla in fallo laterale, perché loro, su calcio d'angolo, erano pericolosi». ●

Le pagelle

di Roberto Vacchini

Danti una spina nel fianco Pinton, sostanza e corsa



La delusione dipinta sul volto di Andrea Magrassi

6 SIBI: sul gol accenna appena il tuffo, ma la punizione di Guidetti è un capolavoro. Nel secondo tempo ci mette i gancioni su un tiro velenoso di Scarsella. Incolpevole sul secondo gol.

5 VISENTIN: buona personalità per il debutto. Riesce a farsi vedere anche con qualche discesa sulla fascia. Ma commette qualche imprecisione di troppo nell'appoggio ai compagni.

6 PELLACANI: non concede granché agli avanti verdeblù e controlla senza affanni. Si propone meno del solito in fase offensiva, ma d'altra parte di fronte c'era una squadra tosta e pericolosa.

6.5 SIRIGNANO: è in forma e non sbaglia praticamente nulla su palla in movimento. Resta vittima anche lui della leggerezza difensiva sul primo gol. Cresce e non perde mai il tempo agli avversari.

5.5 ROSSI: Fresco lo manda ancora a sinistra. Tentenna un po', poi prende le misure. Buono in fase di copertura, lascia qualcosa quando deve impostare e mettere in mezzo palloni con un piede che non è il suo.

6 CAZZOLA: spinge meno del solito, ma controlla bene la zona destra del campo sacrificandosi in copertura. Alla distanza paga un po' forse anche a causa di una condizione non ottimale.

5.5 DANIELI: Qualche rincorsa a vuoto, ma regge bene l'urto di un centrocampo solido e con tanta qualità.

6 BENTIVOGLIO: lasciato libero di spaziare dai preziosi suggerimenti in avanti. Prova anche qualche soluzione personale al tiro dalla distanza, ma non è fortunato.

7 DANTI: una spina nel fianco per la difesa ospite. Le sue incursioni sulla fascia sinistra lasciano il segno. Si procura il fallo dal limite e propizia il gol. Combatte e si fa vedere anche in fase di copertura.

7.5 ODOGWU: un palo e un gol nel primo tempo. Nella ripresa va ancora vicino al gol e costringe la difesa a fare gli straordinari, a volte anche con le cattive. Praticamente immancabile. Una gigante.

6 MAGRASSI: fa un gran lavoro sporco per liberare Odogwu e Danti e ci riesce benissimo. Crea varchi preziosi per i compagni di reparto a scapito delle iniziative personali.

6.5 PINTON: conferma quanto di buono ha fatto vedere nelle gare precedenti. Usa bene il corpo nei contrasti e fa valere la sua velocità sulle fasce. È destinato a dare frutti.

6 CURTO: partita ordinata, non va troppo per il sottile badando soprattutto a tenere la palla lontano dall'area.

6 SAMMARCO: prova a dare qualche sostanza in più che, nel finale, poteva fare la differenza, ma la fortuna non lo aiuta.

6 ONESCU: generoso, mette in mezzo palloni in serie che meritavano un destino migliore.

6 MANFRIN: ha messo la spinta che serviva sulla fascia.

6 FRESCO: un'altra difesa inedita alla ricerca di un equilibrio che, nelle ultime gare, fatica ad arrivare. Nelle ultime tre gare, Gubbio escluso, la squadra ha incassato otto gol. Ieri le reti sono arrivate su calci da fermo, ma è il segnale che bisogna trovare qualche correzione anche a metà campo.

Girona B



Gigi Fresco

Virtus 1
Feralpisalò 2

Virtus Verona (4-3-1-2): Sibi; Visentin (1' st Pinton), Sirignano, Pellacani (9' st Curto), Rossi (34' st Manfrin); Cazzola (34' st Onescu), Bentivoglio, Danieli (25' st Sammarco); Danti; Odogwu, Magrassi, Vannucci, Santacroce, Merzi, Da Silva. All: Fresco.
Feralpisalò (4-3-2-1): De Lucia; Magnino, Vitturini, Rinaldi (35' st Vitturini), Eguelfi (24' st Mordini); Magnino, Herghelegiu (24' st Carraro) Guidetti; Ceccarelli, Scarsella, Tirelli (24' st Bertoli). A disp.: Liverani, Pesce, Baldassin, Malirino. All: Sottili.
Arbitro: Petrella di Viterbo (Bahri e Valente).
Reti: 38' pt Guidetti, 45' pt Odogwu, 30' st Scarsella.
Note: recuperi 1 e 5, angoli 4 a 7, ammoniti 32 pt Bentivoglio, 35 pt Altobelli, 12 st Tirelli, 39 st Manfrin.

RISULTATI - 23ª giornata

ARZIGNANO - SAMBENEDETTESI	1-1
CARPI - PADOVA	1-1
AL FIANO - GUBBIO	0-2
FERRARA - PIACENZA	1-1
MODENA - IMOLESE	2-2
REGGIO ALDACE - SUDTIROL	Oggi ore 20:45
RIMINI - LA VENEZIA	1-3
TRENTINA - CESENA	1-2
VIRTUS VERONA - FERALPISALÒ	1-2
VISPIESARO - RAVENNA	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
LR VICENZA	55	23	17	4	2	37	10
CARPI	46	23	14	4	5	34	4
REGGIO ALDACE	45	22	12	9	1	38	20
SUDTIROL	42	22	13	3	6	35	20
PADOVA	40	23	12	4	7	30	17
PIACENZA	37	23	9	10	4	30	20
FERALPISALÒ	37	23	10	7	6	27	26
MODENA	34	23	9	7	7	26	21
SAMBENEDETTESI	33	23	9	6	8	30	27
TRENTINA	32	23	10	2	11	29	30
VIRTUS VERONA	28	23	8	4	10	33	34
VISPIESARO	26	23	7	5	11	20	27
CESENA	25	23	6	7	10	26	36
FERRARA	23	23	5	9	10	17	31
RAVENNA	23	23	5	12	7	37	37
ARZIGNANO	21	23	4	9	10	15	22
GUBBIO	21	23	4	9	9	18	27
IMOLESE	21	23	4	9	10	28	28
AL FIANO	18	23	4	6	13	19	36
RIMINI	15	23	3	6	14	20	39

PROSSIMO TURNO - 24ª giornata
02/02/2020

FERALPISALÒ - MODENA	
IMOLESE - RAVENNA	
LR VICENZA - GUBBIO	
PADOVA - VISPIESARO	
PIACENZA - CESENA	
REGGIO ALDACE - AL FIANO	
RIMINI - CARPI	
SAMBENEDETTESI - FERRARA	
SUDTIROL - ARZIGNANO	
TRENTINA - VIRTUS VERONA	

Rapha Odogwu

«Dovevamo tenere il pari Mercado? Solo se c'è l'Inter»



Mimmo Danti, uno dei migliori rossoblù FOTDEXPRESS

Un punto perso, una classifica che è ancora ferma. «È un peccato perché, come a Padova, meritavamo di più di quanto abbiamo raccolto. Ma una partita come questa, secondo me, quando si vede che non si può vincere è bisogna accontentarsi e portare a casa un punto. Senza sbilanciarsi troppo perché un punto fa classifica».

«Senza pensare? «Un rammarico. Anzi, un doppio rammarico perché ai punti abbiamo vinto noi nettamente, invece portiamo a casa zero. Nel primo tempo mi pare abbiano avuto solo la punizione da cui poi è nato il gol, come occasioni. Nel secondo tempo qualcosa in più, ma noi ne abbiamo avuto almeno cinque o sei nitide».

«Tra le cose positive, fottavo gol stagionale di Odogwu. Merito anche dei compagni di squadra. E si è dimostrato che la Virtus può giocare anche con tre punte...».

«Sì, con un po' di sacrificio. Verso fine il feravamo tutti e tre un po' stanchi vista la terza partita in una settimana. Mimmo ha fatto molto bene sulla fascia e Andrea ha corso molto in avanti».

«La Virtus segna molto, ma subisce anche tanti gol...».

«In una settimana abbiamo preso otto gol, quindi sicuramente non va bene. Ne abbiamo preso tanti su calci piazzati e quelli non sono colpa della difesa. Piuttosto è colpa del fatto che siamo distratti e non cattivi in area».

«Mancano tre giorni alla fine del mercato. Cosa farà Odogwu? «Avevo l'opportunità di andare al Südtirol, ma con la società abbiamo valutato che non era il momento per la classifica era ancora un po' deficitaria. Io non ho fatto assolutamente pressione per cui i resteri qui alla Virtus per tutta la stagione». Per un attimo Odogwu ritrova il suo proverbiale senso dell'umorismo e chiude: «Beh, a meno che non arrivi l'Inter e metta sul piatto un milione».

«Sorride. L'obiettivo stagionale di Odogwu? «Arrivare a cento gol in carriera». «Non manca ancora otto, non sarà semplice, ma ci proverò sicuramente». R.V.